



ITALGAS

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE
0000300

DATA DI EMISSIONE
07 maggio 2012

N° EDIZIONE
1

PAGINA
1 DI 17

**"SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E
DI FORNITURA E COLLAUDO"**

S.T.V.F.C. 0000300

**DISPOSIZIONI TECNICHE
COMPLEMENTARI PER
L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO
AZIENDALE DI PRODOTTI**

Unità emittente	Compilato da	Verificato da	Verificato da	Approvato da
SERCOP-PROSIT-NORINT	GIARAMIDA	VARESE	MAZZARI	ZANNINOTTI

**ITALGAS**

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE
0000300

DATA DI EMISSIONE
07 maggio 2012

N° EDIZIONE
1

PAGINA
2 DI 17

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	3
1.1. ANNULLA E SOSTITUISCE.....	3
1.2. MOTIVO DI EMISSIONE.....	3
1.3. ELENCO DELLE MODIFICHE ALLA PRESENTE SPECIFICA.....	3
1.4. FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO.....	3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.1. SCOPO	3
2.2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
3. PRECISAZIONI	4
3.1. ALLEGATI.....	4
3.1.1. <i>Tabelle Materiali</i>	4
3.1.2. <i>Capitoli di Attrezzi e Metodi e/o Impianti e Metodi</i>	5
3.1.3. <i>Note Tecniche</i>	5
4. PRESCRIZIONI NORMATIVE GENERALI.....	5
4.2. VALUTAZIONE TECNICA	5
5. CARATTERISTICHE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO DEI PRODOTTI.....	6
5.1. PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO	6
5.2. CARATTERISTICHE TECNICHE	6
5.3. TOLLERANZE DI LAVORAZIONE PER PRODOTTI MECCANICI.....	6
6. PROVE TIPO (TYPE TEST)	7
7. MARCATURE	7
8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE	8
8.1. FORNITORE.....	8
8.2. DOCUMENTAZIONE PER "L'ITER DI AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE"	8
8.2.1. <i>Documentazione di base</i>	8
8.2.2. <i>Materiali - Documentazione complementare</i>	9
8.2.3. <i>Attrezzature / Strumentazioni - Documentazione complementare</i>	10
8.3. DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO	11
8.4. DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA.....	11
9. PROVE E CONTROLLI.....	11
9.1. FACOLTÀ DELLA COMMITTENTE	11
10. CONDIZIONI DI FORNITURA	12
10.1. IMBALLAGGI.....	12
10.1.1. <i>Dimensioni Unità di Carico</i>	12
10.2. IDENTIFICABILITÀ DEL MATERIALE.....	12
11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13
12. APPENDICI	14

 ITALGAS	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300		
	DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI		
CODICE 0000300	DATA DI EMISSIONE 07 maggio 2012	N° EDIZIONE 1	PAGINA 3 DI 17

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI

1.1. ANNULLA E SOSTITUISCE

S.T.V. n. 0000300, edizione 2, del 22.11.2006 - “DISPOSIZIONI TECNICHE DI CARATTERE GENERALE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI”

1.2. MOTIVO DI EMISSIONE

L'aggiornamento della S.T.V. 0000300, edizione 2, del 22.11.2006, si è reso necessario a seguito dell'esigenza aziendale di:

- a) ampliare le disposizioni tecniche di carattere complementare sia per materiali, attrezzature e strumentazioni normalizzate per le quali non esiste una apposita specifica, sia per materiali, attrezzature e strumentazioni nella fase di normalizzazione;
- b) riunire in un unico documento anche le disposizioni per la Fornitura e Collaudo del prodotto.

1.3. ELENCO DELLE MODIFICHE ALLA PRESENTE SPECIFICA

- c) sono stati inseriti alcuni riferimenti a disposizioni legislative;
- d) sono stati aggiornati alcuni riferimenti a documenti normativi.

1.4. FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO

- PROSIT-NORINT = Normativa e Innovazione Tecnologica
- PROCU-BENI = Procurement Beni

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2.1. SCOPO

La presente Specifica Tecnica di Valutazione e di Fornitura e Collaudo (S.T.V.F.C.), riporta le “Disposizioni tecniche di Carattere generale” valide per tutti quei prodotti normalizzati e per prodotti nella fase di normalizzazione (materiali, attrezzature, e strumentazioni utilizzati per la costruzione o la gestione di reti di distribuzione gas) per i quali non esiste un'apposita S.T.V.F.C.



ITALGAS

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE

0000300

DATA DI EMISSIONE

07 maggio 2012

N° EDIZIONE

1

PAGINA

4 DI 17

2.2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica ogni qualvolta si presenti l'opportunità di ammettere all'utilizzo aziendale materiali, attrezzature o strumentazioni descritti nel/negli allegato/i alla presente S.T.V.F.C. e prodotti da un nuovo potenziale Fornitore ⁽¹⁾ oppure di un Fornitore già esistente.

3. PRECISAZIONI

- a) La presente S.T.V.F.C. deve intendersi parte integrante del "SISTEMA DI VALUTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI DEL GRUPPO ITALGAS".
- b) E' cura e responsabilità del Costruttore garantire la totale conformità dei prodotti forniti alle disposizioni della presente S.T.V.F.C. e alle norme vigenti.
- c) E' cura e responsabilità del Costruttore, durante il processo di progettazione, produzione e controllo dei prodotti, verificare che sui prodotti finiti non vi siano criticità costruttive (es. spigoli vivi o informazioni erronee per l'uso e la manutenzione, ecc.) che possano mettere a rischio la salute e sicurezza dei lavoratori della Committente.
- d) Per tutti gli eventuali aspetti tecnici ed operativi in contrasto o non riportati nella presente S.T.V.F.C. o nei suoi allegati attinenti alla progettazione, alla esecuzione, alla manutenzione ed all'uso dei prodotti stessi, è cura e responsabilità del Costruttore fare riferimento alla normativa vigente.
- e) Eventuali collaudi eseguiti non declinano in nessun caso la responsabilità del fornitore.

3.1. ALLEGATI

Gli allegati alla presente S.T.V.F.C. sono parte integrante della stessa. Vengono emessi esclusivamente da Italgas e selezionati di volta in volta secondo le esigenze aziendali;

Tali allegati possono essere sotto la forma di:

3.1.1. Tabelle Materiali

Fanno parte del sistema di qualità aziendale e riportano le caratteristiche tecniche dei materiali normalizzati.

¹ Per **Fornitore** si intende il soggetto responsabile della progettazione e della costruzione dei prodotti o il suo rappresentante legale come definito nel Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 - "CODICE DEL CONSUMO" a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.



**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE

0000300

DATA DI EMISSIONE

07 maggio 2012

N° EDIZIONE

1

PAGINA

5 DI 17

3.1.2. Capitoli di Attrezzi e Metodi e/o Impianti e Metodi

Fanno parte del sistema di qualità aziendale e possono contenere i principi di funzionamento e/o le caratteristiche tecniche di attrezzature o strumentazioni normalizzate.

3.1.3. Note Tecniche

Fanno parte del sistema di qualità aziendale e riportano per:

1) **i Materiali:**

- Eventuali integrazioni alle Tabelle Materiali di riferimento.
- Le caratteristiche tecniche dei materiali nella fase di normalizzazione.

2) **le Attrezzature:**

- Eventuali integrazioni ai capitoli di Attrezzi e Metodi.
- Principi di funzionamento e caratteristiche delle attrezzature nella fase di normalizzazione.

3) **le Strumentazioni:**


- Eventuali integrazioni ai capitoli di Attrezzi e Metodi.
- Principi di funzionamento e caratteristiche delle strumentazioni nella fase di normalizzazione.

4. PRESCRIZIONI NORMATIVE GENERALI

Per i prodotti descritti, nei punti successivi sono riportati i requisiti tecnici **minimi** richiesti da Italgas in relazione alle Norme Legislative e Tecniche di riferimento.

4.2. VALUTAZIONE TECNICA

In relazione al DLgs 81/08, Italgas si riserva la facoltà, nella propria valutazione di utilizzo dei prodotti proposti, di considerare le conseguenze operative derivanti dalle condizioni d'uso degli apparecchi come prescritto dal Fornitore nelle "Istruzioni d'uso" qualora necessarie.

 ITALGAS	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300		
	DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI		
CODICE 0000300	DATA DI EMISSIONE 07 maggio 2012	N° EDIZIONE 1	PAGINA 6 DI 17

5. CARATTERISTICHE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO DEI PRODOTTI

5.1. PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO

Nella progettazione del prodotto, devono essere tenute in considerazione le prescrizioni contenute nella legislazione vigente, con particolare riferimento, nei casi previsti dalla stessa, a:

- Legge n. 186 del 1 marzo 1968;
- Legge n. 1083 del 6 dicembre 1971;
- Legge n. 791 del 18 ottobre 1977 e successive modifiche (direttiva Bassa Tensione);
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 (direttiva CPD),
- Decreto Legislativo n. 615 del 12 novembre 1996 (direttiva compatibilità elettromagnetica);
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 23 marzo 1998 (direttiva ATEX 1);
- Decreto Legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000 (direttiva PED);
- Decreto Legislativo n. 233 del 12 giugno 2003 (direttiva ATEX 2);
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
- Decreto 16 aprile 2008;
- Decreto 17 aprile 2008;
- Deliberazione 7 agosto 2008 – ARG/gas 120/08.

L'elenco sopra citato può anche essere non esaustivo per la progettazione di alcuni prodotti, pertanto, in relazione a quanto richiesto negli allegati alla presente S.T.V.F.C. , è onere del Costruttore l'applicazione di tutte le disposizioni legislative vigenti in merito alle caratteristiche funzionali dei propri prodotti proposti.

5.2. CARATTERISTICHE TECNICHE

Negli allegati sono riportati i requisiti tecnici **minimi** richiesti da Italgas.

5.3. TOLLERANZE DI LAVORAZIONE PER PRODOTTI MECCANICI

Il sistema di tolleranze ed accoppiamenti previsti, fatti salvi i casi in cui esigenze di progettazione e lavorazione richiedono tolleranze specifiche o altre Norme di riferimento, dovrà essere conforme alle Norme UNI EN 20286 parte 1[^] e 2[^]; UNI EN 22768 parte 1[^] e 2[^], od equivalenti.



ITALGAS

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE

0000300

DATA DI EMISSIONE

07 maggio 2012

N° EDIZIONE

1

PAGINA

7 DI 17

6. PROVE TIPO (TYPE TEST)

Nella fase di progettazione del prodotto devono essere state effettuate le "Prove tipo" previste dalle Norme di riferimento e/o da quelle di progettazione del Fornitore per la verifica dell'uso finale previsto del prodotto.


7. MARCATURE

Tutti i prodotti devono essere marcati, in modo leggibile e indelebile, con le marcature specificate da/lle/gli:

- 1) Allegati alla presente S.T.V.F.C.;
- 2) Relative norme di riferimento applicate;
- 3) Direttive comunitarie di prodotto applicate (qualora gli stessi prodotti rientrassero nel campo di applicazione di più Direttive di prodotto, le marcature devono essere integrate);

In mancanza di indicazioni, tutti i prodotti devono essere marcati, in modo leggibile e indelebile, con almeno:

- 1) Logo o nome del Fabbricante;
- 2) DN se si tratta di tubazioni o pezzi speciali per tubazioni;
- 3) Altri dati tecnici identificativi specifici.

 ITALGAS	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300		
	DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI		
CODICE 0000300	DATA DI EMISSIONE 07 maggio 2012	N° EDIZIONE 1	PAGINA 8 DI 17

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE

8.1. FORNITORE

Il potenziale Fornitore deve essere qualificato come “Fornitore SNAM”

8.2. DOCUMENTAZIONE PER “L’ITER DI AMMISSIONE ALL’UTILIZZO AZIENDALE”

8.2.1. Documentazione di base

Per qualsiasi genere di prodotto è richiesta la seguente documentazione di base:

- 1) “Dichiarazione di conformità” secondo quanto indicato dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 (vedere l'esempio riportato nell'appendice 1 della presente S.T.V.F.C.) relativa:
 - a) alla presente S.T.V.F.C. ,
 - b) ai documenti Italgas definiti al p.to 3.1. e allegati alla presente S.T.V.F.C. ,
 - c) agli eventuali ulteriori documenti specifici (disposizioni legislative, Norme applicate, ecc.) cui il Fornitore fa riferimento per la progettazione e costruzione dei suoi prodotti;
- 2) Eventuali certificazioni, di prodotto e/o di processo, rilasciate da enti ufficialmente riconosciuti;
- 3) Quanto altro il potenziale Fornitore ritiene utile per meglio qualificare il prodotto proposto.

IN AGGIUNTA ALLA DOCUMENTAZIONE DI BASE È RICHIESTA ANCHE LA DOCUMENTAZIONE RIPORTATA NEI SEGUENTI SCHEMI DI FLUSSO (FIGURE 1 E 2) IN RELAZIONE AL GENERE DI PRODOTTO PROPOSTO:



8.2.2. Materiali - Documentazione complementare

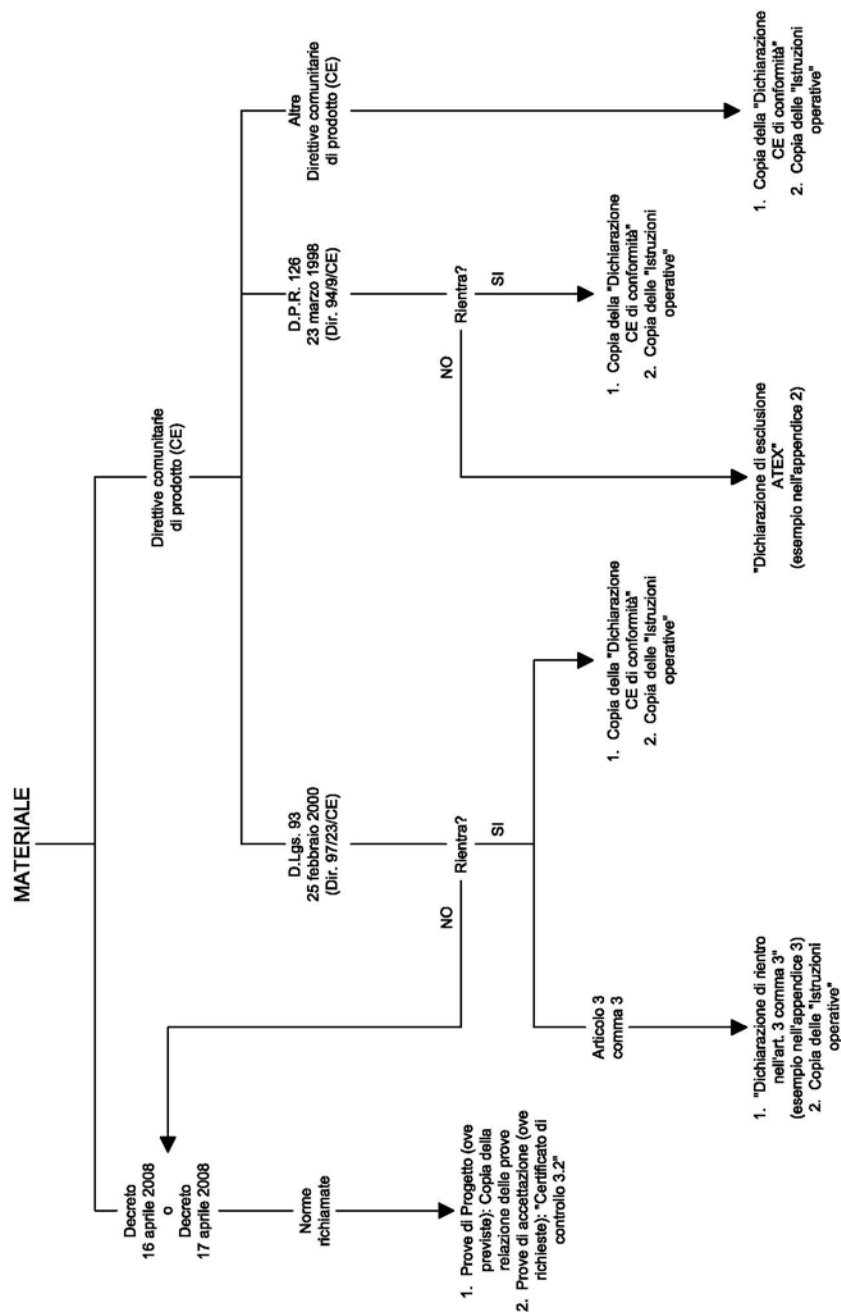



Figura 1 - Schema di flusso per documentazione complementare

	SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300 DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI		
	CODICE 0000300	DATA DI EMISSIONE 07 maggio 2012	N° EDIZIONE 1

8.2.3. Attrezzature / Strumentazioni - Documentazione complementare

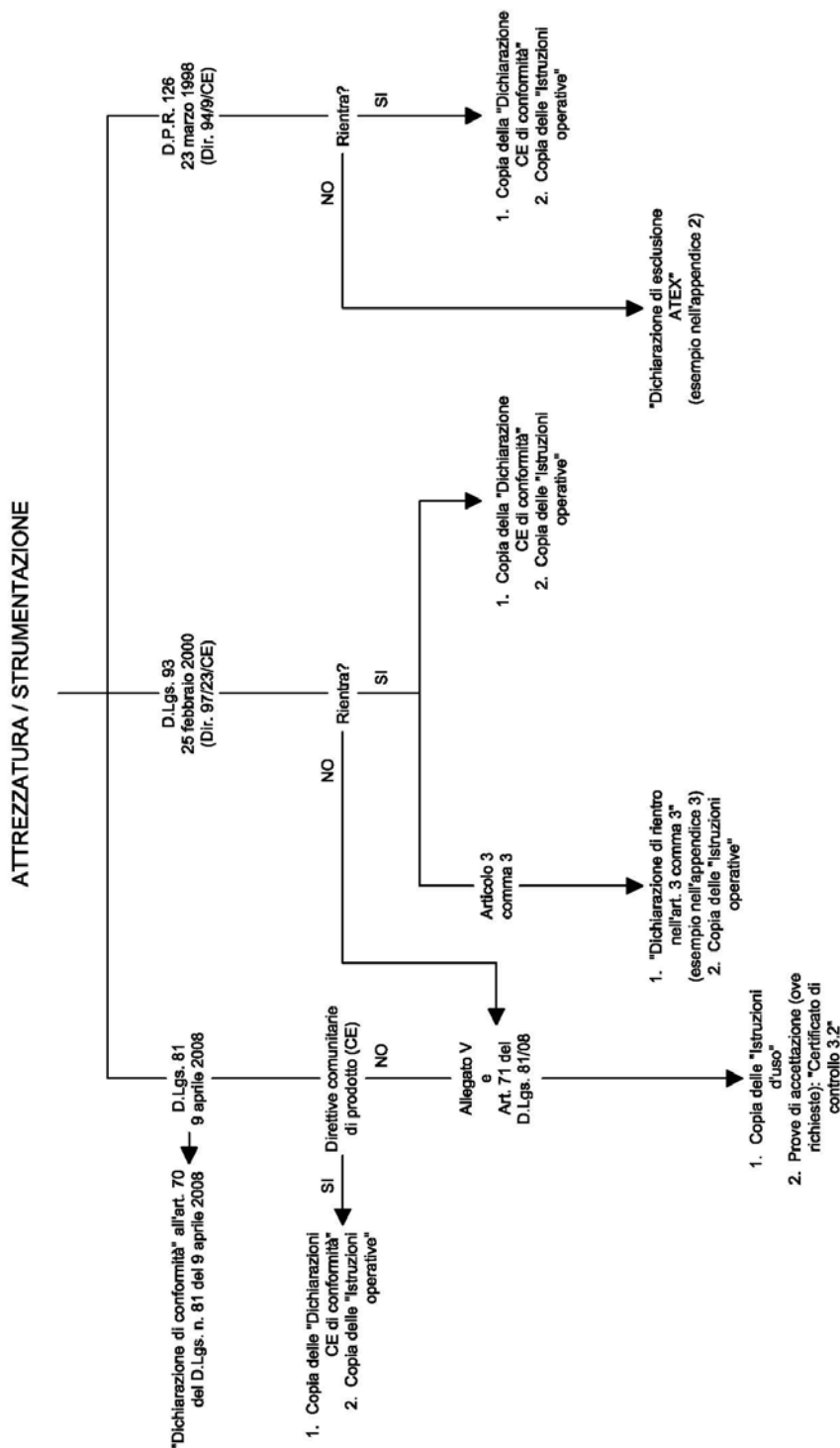


Figura 2 - Schema di flusso per documentazione complementare



ITALGAS

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE

0000300

DATA DI EMISSIONE

07 maggio 2012

N° EDIZIONE

1

PAGINA

11 DI 17

8.3. DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO

I materiali le attrezzature e la strumentazione devono essere certificati in accordo alla norma UNI EN 10204 "Certificato di Controllo 3.1"

Italgas si riserva la facoltà di richiedere in accordo alla norma UNI EN 10204 il "Certificato di controllo 3.2" qualora si rendesse necessario.

La documentazione richiesta deve essere fornita prima della consegna del materiale.

8.4. DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA

Documenti conformi al D.Lgs. n. 286 del 21 novembre 2005, e s.m.i.

9. PROVE E CONTROLLI

Italgas si riserva la facoltà di:

- Presenziare con propri Ispettori e/o Compagnie di Ispezione dallo stesso incaricate all'esecuzione delle prove/controlli c/o Vs. stabilimento e a Vs. cura e Spese, per controllare la rispondenza costruttiva e funzionale dei materiali in accordo alle specifiche e/o norme di riferimento.
- Verificare, al momento del ricevimento e/o nelle reali condizioni di impiego, la perfetta rispondenza del bene alle caratteristiche tecniche funzionali espressamente indicato in Contratto.

Rimane inteso che l'esito favorevole della ns. Ispezione e verifica dei materiali non vi solleva in alcun modo dalle responsabilità ed impegni che vi deriveranno da ogni singolo contratto.

9.1. FACOLTÀ DELLA COMMITTENTE

E' facoltà di Italgas, per ogni ordine di acquisto, richiedere al Fornitore:

- ulteriore documentazione tecnica e/o grafica,
 - prove aggiuntive di laboratorio e/o in campo,
- al fine di verificare la conformità dei prodotti proposti a quanto riportato nella presente S.T.V.F.C. ed alle norme citate alle quali si fa riferimento.

**ITALGAS**

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE

0000300

DATA DI EMISSIONE

07 maggio 2012

N° EDIZIONE

1

PAGINA

12 DI 17

10. CONDIZIONI DI FORNITURA

10.1. IMBALLAGGI

Il fornitore deve garantire imballaggi idonei alla preservazione ed integrità dei beni nonché alla sicurezza durante tutte le fasi di movimentazione e stoccaggio.

I materiali utilizzati per gli imballaggi (pallet, casse, scatole, film estensibile, angolari, ecc.) devono essere conformi alle norme UNI / ISO di riferimento, non devono essere dannosi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente e devono potere essere smaltiti con il normale sistema di raccolta differenziata.

10.1.1. Dimensioni Unità di Carico

Salvo casi particolari definiti nelle specifiche S.T.V.F.C. e/o Contratti, i materiali devono essere consegnati in Unità di Carico (UDC) standardizzate.

L'Unità di Carico (UDC) su pallet deve rispettare le dimensioni standardizzate "800 mm x 1200 mm x Hmax 1100 mm".

Sono ammesse consegne di materiale in scatole non su pallet per pesi inferiori/uguali a 15 kg dotate di idonee maniglie o incavi.

Sono ammesse consegne di materiale in casse di legno di dimensioni inferiori o uguali alla standard purché le stesse consentano il carico/scarico mediante l'utilizzo di carrello elevatore.

10.2. IDENTIFICABILITÀ DEL MATERIALE

Il materiale fornito deve essere identificato attenendosi scrupolosamente alle definizioni e codifiche riportate dalle S.T.V.F.C. e nei Contratti stipulati con i Fornitori. Pertanto la definizione e codifica riportata nel Documento di Trasporto e nelle relative fatture deve citare perlomeno la corrispondenza tra la definizione / codifica del Fornitore e quella della Committente.

La definizione / codifica e quantità del materiale come sopra descritta deve essere riportata all'esterno dell'Unità di Carico e qualora l'UDC contenga item diversi, ciascun imballo secondario (es. scatola) deve riportare la specifica definizione / codifica del materiale in essa contenuta.

**ITALGAS**

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE

0000300

DATA DI EMISSIONE

07 maggio 2012

N° EDIZIONE

1

PAGINA

13 DI 17

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 186 del 1 marzo 1968 - “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”
- Legge n. 1083 del 6 dicembre 1971 - “Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile”
- Legge n. 791 del 18 ottobre 1977 - “Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 - “Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione”
- Decreto Legislativo n. 615 del 12 novembre 1996 - “Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.” elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile
- 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993. “”
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 23 marzo 1998 - “Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva”
- Decreto Legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000 - “Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione”
- Decreto Legislativo n. 286 del 21 novembre 2005 “Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore.”
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”
- Decreto del 16 aprile 2008 - “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8.”
- Decreto del 17 aprile 2008 - “ Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.”
- Deliberazione 7 agosto 2008 - ARG/gas 120/08 - “Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte I “Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RQDG)”
- UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 - “Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal Fornitore - Parte 1: Requisiti generali”
- UNI EN 10204 - “Prodotti metallici - Tipi di documenti di controllo”
- UNI EN 20286-1 - “Sistema ISO di tolleranze e accoppiamenti. Principi fondamentali per tolleranze, scostamenti ed accoppiamenti.”



ITALGAS

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
0000300	07 maggio 2012	1	14 DI 17

- UNI EN 20286-2 - “Sistema ISO di tolleranze e accoppiamenti. Prospetti dei gradi di tolleranze normalizzati e degli scostamenti limite dei fori e degli alberi.”
- UNI EN 22768-1 - “Tolleranze generali. Tolleranze per dimensioni lineari ed angolari prive di indicazione di tolleranze specifiche.”
- UNI EN 22768-2 - “Tolleranze geometriche per elementi privi di indicazione di tolleranze specifiche.”
- **TUTTE LE NORME SPECIFICHE RICHIAMATE NEGLI ALLEGATI O NELLE NORME LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO.**

12. APPENDICI

- APPENDICE 1 - “Fac-simile di dichiarazione di conformità alla presente S.T.V.F.C.”
- APPENDICE 2 - “Fac-simile di dichiarazione di esclusione dalla direttiva 94/9/CE”
- APPENDICE 3 - “Fac-simile di dichiarazione SOUND ENGINEERING PRACTICE (SEP)”

APPENDICE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(1) **Logo e denominazione Fornitore**
Indirizzo

(2) **prot. xyz**

Prodotto : **Descrizione del prodotto (ad es. Ti di presa filettati).**

I seguenti prodotti di Ns. costruzione (3) :

Ns. codice materiale (4)	Codice materiale Italgas (5)
xxx	1773120
xxx	yyy
xxx	yyy

sono conformi ai seguenti documenti ITALGAS di riferimento (6) :

ad esempio

- *S.T.V.F.C. 0000300 "DISPOSIZIONI TECNICHE DI CARATTERE GENERALE COMPLEMENTARI PER TABELLE MATERIALI E NOTE TECNICHE" ed. 2 del xx.xx.2006*
- *N.T. 150/0/00/GG "TI DI PRESA FILETTATI PER ALLACCIAMENTI DA TUBAZIONI DI GHISA B.P. E M.P.A" del 05.12.2000*

(7) **Inoltre, sono conformi a quanto prescritto dalle normative vigenti.**

Luogo, data

ATTENZIONE !!

Nome e Cognome
Qualifica del rappresentante della società

Firma autografa

FAC-SIMILE

- 1 Su carta intestata o se visibili su timbri applicati.
- 2 Se possibile, indicare un codice univoco identificativo per rintracciare il documento.
- 3 Elencare tutti i prodotti per i quali si chiede l'ammissione all'utilizzo aziendale.
- 4 Per ogni singolo prodotto fornito riportare il codice materiale utilizzato dal Fornitore.
- 5 Per ogni singolo prodotto fornito riportare il codice materiale Italgas (es. 1773120) che si trova all'interno dei documenti di riferimento Italgas. Nel caso non fossero riportati, contattare la Funzione TEAS per l'assegnazione.
- 6 **Attenzione!!** ...riportare i documenti di riferimento relativi ai prodotti proposti.
- 7 Eventuali informazioni aggiuntive possono essere inserite a totale discrezione del Fornitore come citato sulla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1.



ITALGAS

SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI

CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
0000300	07 maggio 2012	1	16 DI 17

APPENDICE 2

DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE ATEX

Noi
(denominazione organizzazione)

con sede in
(indirizzo)

in qualità di
(Fabbricante / Mandatario)

dichiariamo sotto la nostra unica responsabilità che i prodotti/serie
(denominazione, tipo o modello, lotto, gruppo o numeri di matricola)

descritti nella Specifica Tecnica / documento(i)
(quando necessario)

ai quali questa dichiarazione si riferisce, sono conformi ai(l) seguenti(e) documenti(o) legislativi(o) / normativi(o)
(titolo(i) e/o numero(i) e data(e) di pubblicazione della(e) Norma(e) o altri documenti legislativi e/o normativi)

e, secondo quanto stabilito all'articolo 1, comma 3a), della direttiva 94/9/CE del 23 marzo 1994 (DPR 23 marzo 1998, n. 126) e al capitolo 4 delle ATEX GUIDELINES (second edition), sulla base di un'analisi ATEX (rif. capitolo 4.1 delle citate ATEX GUIDELINES), **non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 94/9/CE**, poiché non rischiano di provocare un'esplosione per la mancanza di potenziali sorgenti di innesco proprie di cui alla Norma UNI EN 1127-1, quando sono utilizzati in sistemi conformi ai seguenti documenti legislativi e/o normativi
(titolo e/o numero e data di pubblicazione dei documenti legislativi e/o normativi)

Possono quindi essere installati **in tutte le tipologie di zone** di cui al DLgs 19 settembre 1994, n. 626, Titolo VIII-bis (direttiva 1999/92/CE del 16 dicembre 1999).

.....
(luogo e data di rilascio)

.....
(nome e firma o timbratura equivalente di persona autorizzata)



ITALGAS

**SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E
COLLAUDO S.T.V.F.C. 0000300
DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE
ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI**

CODICE	DATA DI EMISSIONE	N° EDIZIONE	PAGINA
0000300	07 maggio 2012	1	17 DI 17

APPENDICE 3

**DICHIARAZIONE DI RIENTRO NELL'ART. 3 COMMA 3 DEL D.Lgs N. 93
(dichiarazione SEP²)**

Noi
(denominazione organizzazione)

con sede in
(indirizzo)

in qualità di
(Fabbricante / Mandatario)

dichiariamo che, a seguito dell'analisi effettuata in conformità del D.Lgs n. 93 del 25 febbraio 2000 (direttiva 97/23/CE), i prodotti di serie:

.....
.....
(denominazione, tipo o modello, lotto, gruppo o numero di matricola)

descritti nel documento:
.....
.....
(titolo e/o numero e data di pubblicazione della Norma(e) o altri documenti normativi).

ai quali questa dichiarazione si riferisce, rientrano nell'art. 3 comma 3 del D.Lgs. n. 93 del 25 febbraio 2000 e quindi sono soggetti a quanto prescritto dallo stesso, pertanto, i prodotti citati non sono soggetti a marcatura CE per l'applicazione del D.Lgs n. 93 del 25 febbraio 2000.

**ATTENZIONE !!
FAC-SIMILE**

² SOUND ENGINEERING PRACTICE